



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, SVILUPPO, TERRITORIO E LAVORO

DIREZIONE URBANISTICA

SERVIZIO PIANIFICAZIONE

VIA MEUCCI N° 4



VARIANTE N. 293 AL P.R.G.

(AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 5 DELLA L.U.R.)

PROGRAMMA DISMISSIONI IMMOBILIARI 2013

b/C fascicolo riguardante l'immobile ubicato in Via Corte d'Appello 14

**RESPONSABILE COORDINAMENTO TECNICO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE**

Arch. Giacomo Leonardi

COLLABORATORI GRAFICI

Geom. Bruno Tavano

RESPONSABILE TECNICO

Arch. Savino Nesta

COLLABORATORI TECNICI

Geom. Giorgio Assom
Arch. Gian Mario Siragusa

Torino, ottobre 2013

Immobilе sito in Via Corte d'Appello n. 14

1. CARATTERISTICHE DELLA ZONA IN CUI IL FABBRICATO E' UBICATO

L'edificio è sito in Via Corte d'Appello n. 14, all'angolo con via Sant'Agostino. Si colloca nel centro storico della città, in un contesto urbano eterogeneo, nel quale si trovano residenze, servizi pubblici (assessorati e uffici della Città), scuole e luoghi di culto e di cultura, come il vicino Museo Arti Orientali (MAO).

2. CARATTERISTICHE DELL'IMMOBILE

L'immobile oggetto di variante è a quattro piani fuori terra, con un cortiletto ed una manica a due piani in parte parallela ed in parte perpendicolare a via Corte d'Appello.

L'immobile è utilizzato per uffici della Città di Torino, quali Lo.ca.re., Edilizia Residenziale Pubblica, ecc.

La superficie fondiaria pari a circa mq. 435.

3. DESTINAZIONE URBANISTICA DEL BENE – STATO ATTUALE

L'area è destinata dal Piano Regolatore vigente a Servizi pubblici, lettera “z - aree per attrezzature di interesse generale” (Servizi Sociali ed Attrezzature di Interesse Generale oltre alle quantità minime di legge).

L'immobile è compreso all'interno della “Zona Urbana Centrale Storica”, normata dall'art. 10 delle N.U.E.A. e, graficamente, dalla Tavola di Piano n. 3 “Zona urbana centrale storica. Tipi di intervento” ed è classificato nel gruppo 3, “Edifici della costruzione ottocentesca della città”.

Gli interventi edilizi ammessi sono quelli previsti dall'art. 10 delle N.U.E.A., riferiti alle quattro parti in cui sono stati contraddistinti gli edifici e con le modalità di intervento individuate nell'allegato A della N.U.E.A., che di seguito si specificano:

l'Esterno dell'edificio su spazi pubblici presenta “Fronti caratterizzanti ambienti urbani” di tipo a), ove l'intervento edilizio massimo ammesso è il “risanamento conservativo”; il Sistema distributivo di tipo d), i Cortili, giardini privati e fronti verso tali spazi di tipo c) e l'Interno dei corpi di fabbrica di tipo b), prevedono quale intervento edilizio massimo la “ristrutturazione edilizia”.

4. VINCOLI DI P.R.G.

L'immobile è compreso all'interno dell'”Area centrale storica” come riportato nell'Allegato tecnico n. 15 al P.R.G. “Aree di interesse archeologico e paleontologico”.

5. VINCOLI IDROGEOMORFOLOGICI.

Sotto il profilo idrogeomorfologico l'area in oggetto è classificata nella classe I – sottoclasse I (P), che comprende aree edificate ed inedificate, non soggette a pericolo di inondazione né di allagamento.

Gli interventi sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88 e s.m.i. e del D.M. 14/01/2008.

Si rimanda, in ogni caso per gli aspetti di carattere generale, ai disposti ed alle ulteriori prescrizioni dell'allegato B delle N.U.E.A.

6. ASSOGGETTAMENTO A STRUMENTI SOVRAORDINATI

In data 21/07/2011 con D.C.R. n. 122-29783 è stato approvato il nuovo Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) che fornisce gli indirizzi generali ad ogni livello per garantire la tutela e la valorizzazione del patrimonio edilizio, la continuità del ruolo e dell'identità culturale di tutti i centri storici della Regione.

Da ogni elaborato dello stesso Piano si evince che l'immobile in oggetto si colloca all'interno dell'area urbanizzata; gli elaborati, inoltre, non dettano prescrizioni di carattere specifico per l'immobile oggetto del provvedimento.

In data 4/08/2009 è stato adottato il nuovo Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) con D.G.R. n. 53-11975, e dalla Tav. P4.0 – “Componenti Paesaggistiche”, emerge che l'immobile in oggetto è inserito all'interno delle “aree urbane consolidate dei centri maggiori”.

In data 21 luglio 2011 con D.C.R. n. 121-29759, la Regione Piemonte ha approvato la variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - P.T.C.2. Da ogni elaborato dello stesso Piano si evince che l'immobile in oggetto si colloca all'interno dell'area urbanizzata.

7. VINCOLI DERIVANTI DAL DECRETO LEGISLATIVO n. 42/2004 CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte con prot. 2011380 del 13/11/2012 ha dichiarato che l'immobile riveste l'interesse di cui agli artt. 10-12 del D. Lgs. 42/2004 e che si provvederà all'emanazione del relativo provvedimento di tutela.

L'immobile è compreso all'interno dell'”Area centrale storica” come riportato nell' Allegato tecnico n. 15 al P.R.G. “Aree di interesse archeologico e paleontologico”.

8. MOTIVAZIONE DELLA SCELTA PROGETTUALE URBANISTICA

Considerato che l'immobile non sarà più adibito all'uso pubblico, si propone di attribuire la destinazione urbanistica prevalentemente residenziale della Zona Urbana Centrale Storica coerentemente con le caratteristiche del tessuto circostante.

9. DESTINAZIONE DI P.R.G. – VARIANTE

La disciplina ritenuta più coerente è l'Area Normativa “R4 – Isolati o cellule edilizie residenziali compresi nella zona urbana centrale storica”.

La variante prevede quindi di attribuire all'area, destinata ad Aree per Servizi Pubblici lettera “z - aree per attrezzature di interesse generale”, la destinazione a “R4”,

L'art. 8, comma 4 delle N.U.E.A. definisce l'Area normativa “R4”:

4 Area R4

16 Isolati o cellule edilizie residenziali compresi nella zona urbana centrale storica.

17 La destinazione è residenziale (v. art. 3 punto 1A).

Ai piani interrato, terreno, ammezzato e primo sono consentite le attività commerciali al dettaglio, di cui all'art. 3 punti 4A1a e 4A1b1 nei limiti e nel rispetto di quanto disposto nell'allegato C, attività per la ristorazione e pubblici esercizi (v. art. 3 punto 4A2), attività artigianali di servizio (v. art. 3 punto 4A3), uffici pubblici e privati non a carattere direzionale (v. art. 3 punto 5A) ed a tutti i piani le attività ricettive (v. art.3 punto 2A). Ai piani superiori al primo, ferma restando la prevalenza della destinazione residenziale, sono inoltre consentiti gli studi professionali (v. art. 3 punto 5A1), purchè compatibili con la residenza, nel pieno rispetto della normativa

sull'inquinamento acustico e in particolare del regolamento comunale per la tutela dall'inquinamento acustico.

IPOTESI TEORICA DI TRASFORMAZIONE DELL'AREA:

La superficie territoriale stimata* è pari a circa mq 435.

La superficie lorda di pavimento (S.L.P.) è pari all'esistente, stimata in circa 1.068 mq (31 abitanti).

* N.B.: stima desunta da misurazione informatica della Tavola n. 1 del P.R.G. "Azzonamento. Aree normative e destinazioni d'uso"

Elenco allegati:

- scheda tecnica di sintesi dell'immobile;
- documentazione fotografica;
- estratto situazione fabbricativa, in scala 1:1.000;
- estratto della Tavola n. 1 del P.R.G. "Azzonamento. Legenda" – Foglio 0;
- estratto planimetrico della Tavola n. 1 del P.R.G. "Azzonamento. Aree normative e destinazioni d'uso" – Foglio 9A (parte), Stato Attuale, in scala 1:5.000;
- estratto planimetrico della Tavola n. 1 del P.R.G. "Azzonamento. Aree normative e destinazioni d'uso" – Foglio 9A (parte), Variante, in scala 1:5.000;
- estratto planimetrico della Tavola n. 3 del P.R.G. "Zona urbana centrale storica. Tipi di intervento" – Foglio n. 3 (parte), Stato Attuale, in scala 1:1.000 e relativa legenda;
- estratto planimetrico dell'Allegato tecnico al P.R.G. Tavola n. 15 "Aree di interesse archeologico e paleontologico".
- Nota prot. 2011380 del 13/11/2012 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte relativa alla dichiarazione di interesse di cui agli artt. 10-12 del D. Lgs. 42/2004.

Fonte immagine: <http://it.bing.com/maps/>



Vista aerea imm.le in via Corte d'Appello 14



Vista lato verso via Corte d'Appello



Vista lato via Sant'Agostino ang. via Corte d'Appello



Vista lato via Corte d'Appello 14



Vista lato via Corte d'Appello 14 ang. via Sant'Agostino



Vista lato via Corte d'Appello 14



Vista interno cortile lato via Corte d'Appello 14



Vista interno cortile lato via Corte d'Appello 14

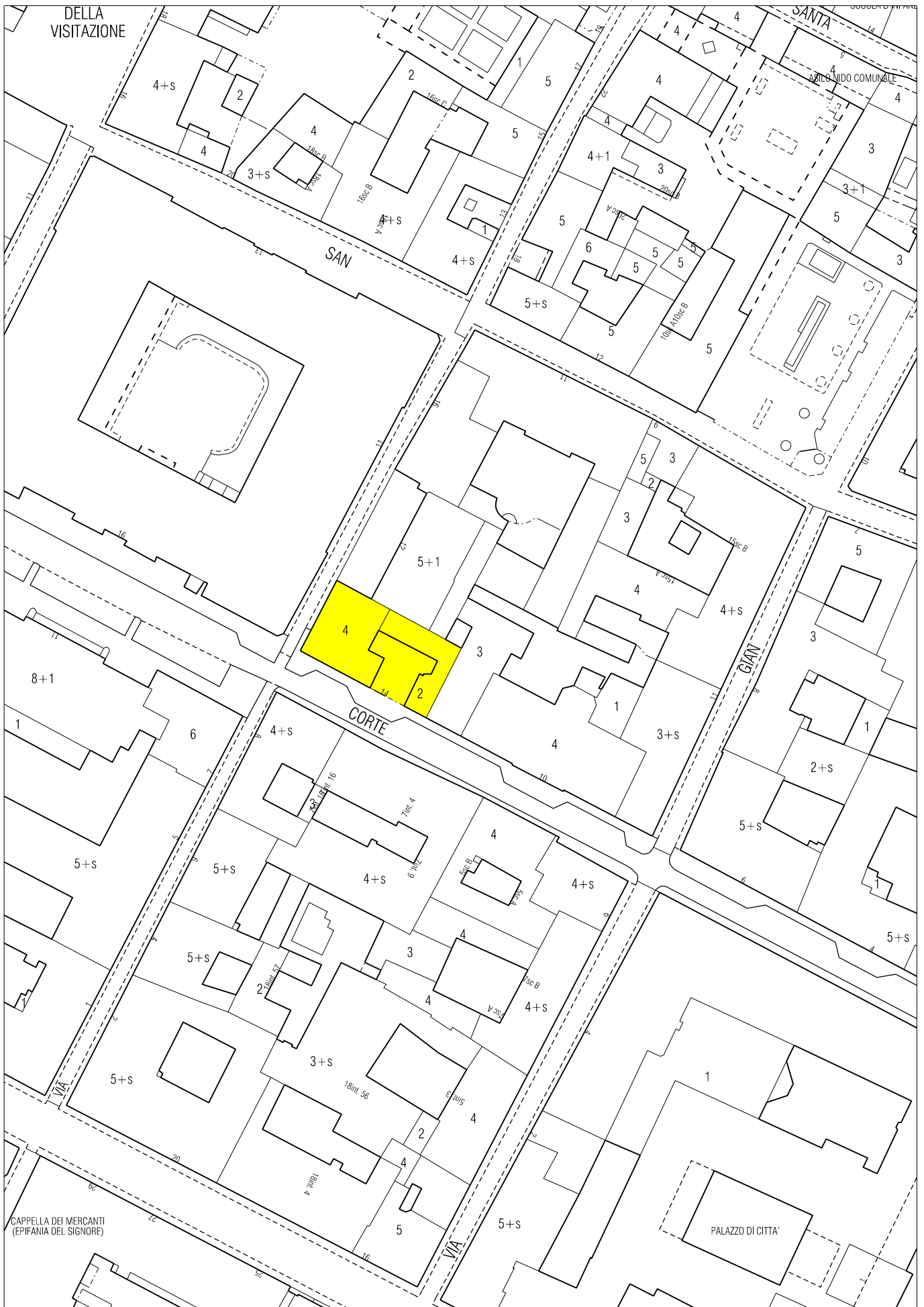


Vista interno cortile lato via Corte d'Appello 14



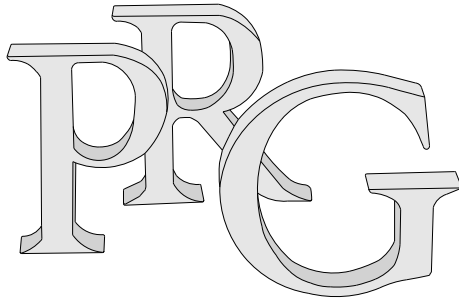
Vista lato via Corte d'Appello 14

SITUAZIONE FABBRICATIVA



Area oggetto della variante

Estratto scala 1:1000



Nuovo Piano Regolatore Generale

Progetto: Gregotti Associati Studio

Augusto Cagnardi

Pierluigi Cerri

Vittorio Gregotti

Architetti

il Sindaco

il Segretario Generale

Azzonamento Legenda

Data

Tavola n. 1

Foglio n. 0

Nuovo PRG approvato con deliberazione Giunta Regionale
n. 3 - 45091 del 21 Aprile 1995 pubblicata sul B.U.R. n. 21
del 24 maggio 1995.

Elaborato informatizzato aggiornato con le variazioni al PRG approvate
alla data del 31 dicembre 2012.

ESTRATTO



Aree normative

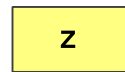


Residenza R4

Aree per Servizi

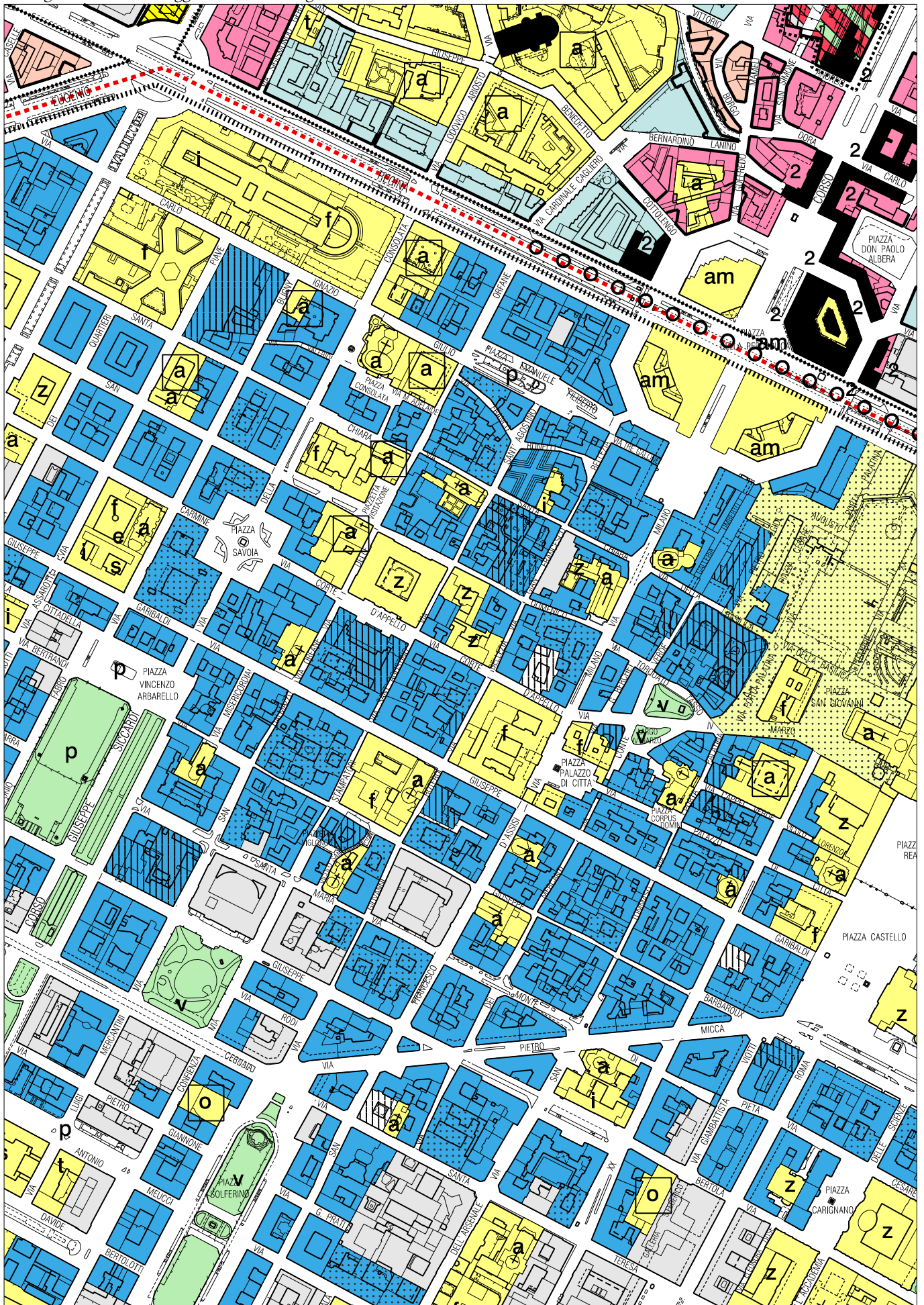
Servizi pubblici S

Altre attrezzature di interesse generale:



Altre attrezzature di interesse generale

ESTRATTO



Città di Torino



Nuovo Piano Regolatore Generale

Progetto: Gregotti Associati Studio

Augusto Cagnardi

Pierluigi Cerri

Vittorio Gregotti

Architetti

il Sindaco

il Segretario Generale

Tavole di Piano

Zona urbana centrale storica
Tipi di intervento

Data

Tavola n. 3

Foglio n. 3

Nuovo PRG approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 3 - 45091 del 21 Aprile 1995 pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995.

ESTRATTO



0 10m 50m

Scala 1:1000

Cartografia numerica - S.T. XII

Rilievo del 1973







Aggiornamento 1985

Controllato ai sensi della legge 02/02/1960 n. 68






Nulla osta alla diffusione n. 76 in data 12/03/1992
e n. 401 in data 06/11/1992.

Legenda



Individuazione dei gruppi di edifici

	Edifici di gran prestigio
	Edifici di rilevante interesse
	Edifici della costruzione ottocentesca della città
	Edifici del complesso di via Roma
	Edifici del periodo tra le due guerre
	Edifici recenti




Qualità relative alle parti di edifici

	Fronti di architettura uniforme, fronti di notevole pregio
	Fronti caratterizzanti ambienti urbani
	Androni collegati con cortili e con giardini privati
	Spazi di cortile e giardino privato improntati a un disegno architettonico di prestigio
	Spazi di cortile e giardino privato improntati a un disegno architettonico coerente
	Tessuti "minori" residui
	Tessuti ad alta densità edilizia

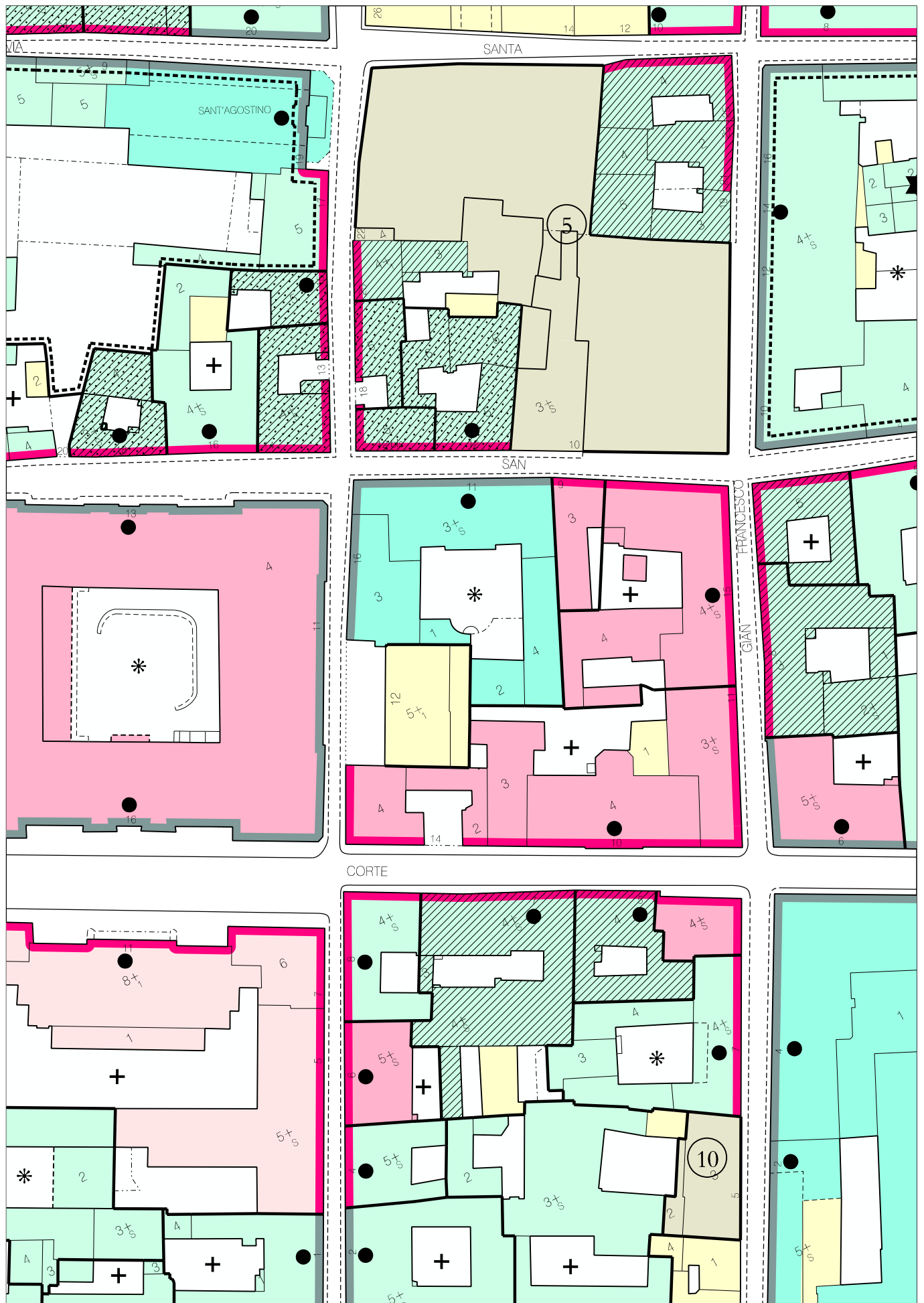
Modalità di attuazione

	Suddivisione delle cellule
	Edifici complessi

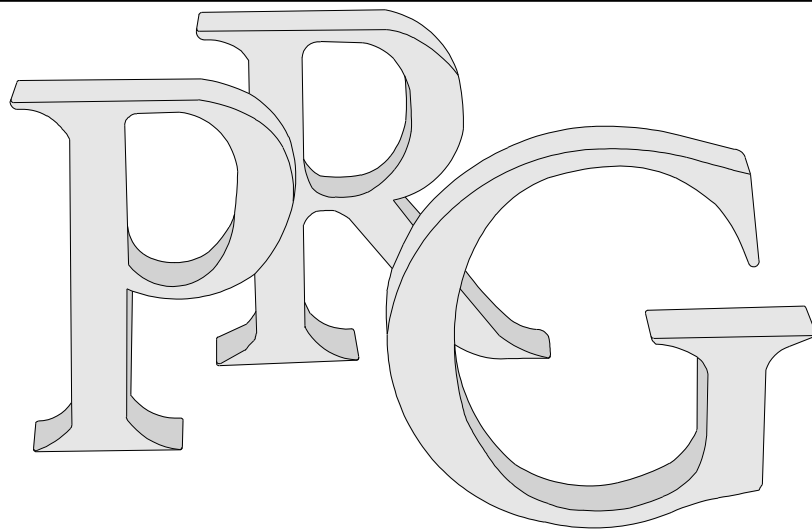
Arece soggette a particolare normativa

	Perimetro di studio
	Area delle Porte Palatine
	Arece da trasformare

ESTRATTO



Città di Torino



Piano Regolatore Generale

Allegati tecnici

Aree di interesse archeologico e paleontologico

Tavola n. 15

Foglio unico

Nuovo PRG approvato con deliberazione Giunta Regionale
n. 3 - 45091 del 21 Aprile 1995 pubblicata sul B.U.R. n. 21
del 24 maggio 1995.

Elaborato informatizzato.

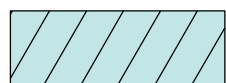
Legenda



Area centrale storica



Zone suscettibili di ritrovamenti di interesse archeologico



Zone suscettibili di ritrovamenti di interesse paleontologico

ESTRATTO

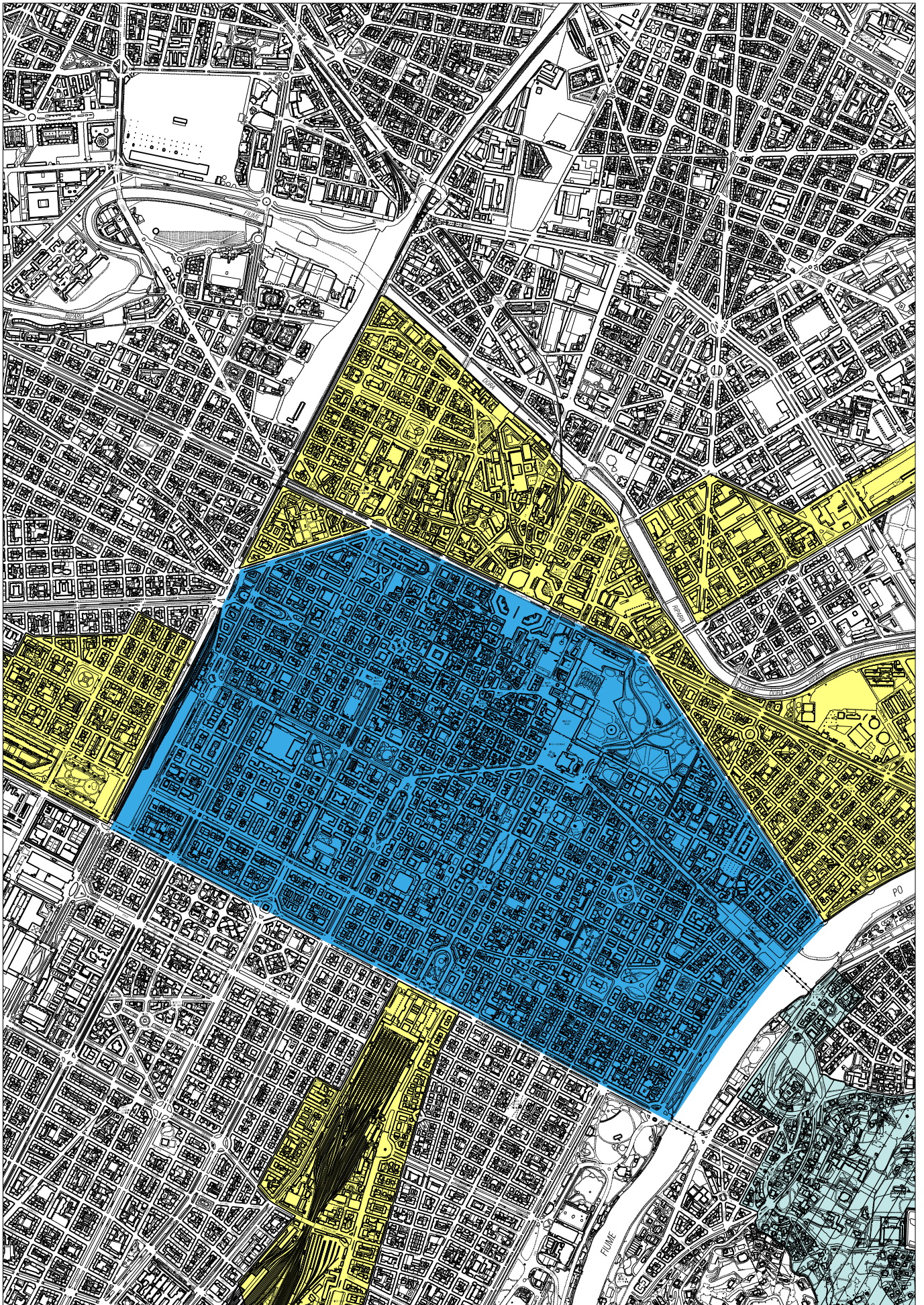
0 200m 1000m

Scala 1:20000

Cartografia numerica

Aggiornamento Giugno 2009 a cura del C.S.I. - Piemonte.

STATO ATTUALE





*Ministero per i Beni e le
Attività
Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

Torino, **13 NOV. 2012**

A: **Comune di Torino**
Direzione Patrimonio- Diritti Reali – Valutazioni
e Valorizzazioni
Piazza Palazzo di Città 7
10122 TORINO
(Inviata Via P.E.C.)

p.c.

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici per le province di Torino, Asti,
Biella, Cuneo e Vercelli
Piazza San Giovanni n. 2 – TORINO

prot.n.

2011380 - 36.07.07/2058.145

OGGETTO: **Art. 12 Dlgs. 42/2004; D.D. 6 febbraio 2004. Verifica dell'interesse culturale di beni del patrimonio immobiliare pubblico.**

Esame n. 1 elenco di 4 beni pervenuto dal Comune di Torino in data 27/09/2012

Sulla base della documentazione presentata, questa Direzione ha proceduto alla verifica dell'interesse culturale dei beni di proprietà di codesto Ente e precisamente di n. 1 elenco di 4 beni pervenuto in data 27/09/2012 esaminando congiuntamente con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio competente per territorio la scheda trasmessa, con l'esito sotto riportato:

- **Torino – Edificio “Casa Panetti” via Corte d’Appello 14 – Via corte d’Appello 14**

Si dichiara che il complesso riveste l'interesse di cui agli art. 10-12- del D.Lgs 42/2004.

Questa Direzione Regionale sta provvedendo all'emanazione del provvedimento di tutela relativo all'immobile in oggetto, che verrà notificato in via amministrativa all'Ente.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio IV
arch. Norma Alessio

IL DIRETTORE REGIONALE
(dott. Mario TURETTA)

L'incaricato dell'Istruttoria
arch. Luigi Imperato/ dott.ssa Michelina Ferrara